



CARISSIMI CONFRATELLI :

Colla sua morte improvvisa il carissimo Confr. Coadiutore

DAVIDE CUROTTO

d'anni 70, morto in Chiavari il 19 - VIII - 1925

ci fa meditare sull'importantissimo consiglio del Nostro Divin Salvatore : *Estote parati quia qua hora non putatis filius hominis veniet.* State preparati perché quando meno ci pensate verrà il Figlio dell'Uomo.

Certamente non pensava il pio confratello che il buon Gesù sarebbe venuto a chiamarlo quando si trovava nel mare per rinfrescarsi nei grandi calori estivi.

Beato esso, che sempre si trovava preparato, poiché fu un confratello pio, umile, devotissimo della Passione di Nostro Signor Gesù Cristo, al punto di fare tutti i giorni la Santa Via Crucis; devotissimo anche di San Giuseppe cui recitava sempre i sette dolori ed i sette gaudii.

Nel 1880 quando da pochi anni erano in Argentina i primi missionari di Don Bosco con a capo l'Emo. Cardinale Cagliero, si presenta al Collegio Pio IX un garbato giovanetto sui diciotto anni di età. Portava una lettera di raccomandazione del zelante Canonico Mons. Bellasio, diretta al sacerdote Giacomo Costamagna, perché lo aiutasse a trovare lavoro in questa città. Lo stesso Mons. Bellasio raccomandandolo come giovane virtuoso e pio aggiungeva : « Fate il possibile per farlo dei vostri ». Veniva il buon Davide per fare fortuna e prepararsi un avvenire. Quel gran cuore paterno di Mons. Costamagna lo trattò con tanta affabilità che gli guadagnò il cuore.

« In vece di lavorare per guadagnar danari che colla morte si devono poi lasciare, non ti piacerebbe farti salesiano e lavorar per Dio guadagnandogli anime? Non ti mancherà mai nulla per la vita presente e ti guadagnerai certamente il paradiso ».

Il buon Davide sentí in cuor suo infiammarsi un desiderio che anche in Italia qualche volta era passato per la sua mente e risolvette provare la vita Salesiana. In un principio studiava per arrivare al sacerdozio. Poi non sentendo vocazione per lo studio rimase come confratello coadiutore, e per lunghi anni fu fedele commissionista del Collegio Pio IX.

Ottenuto, pochi mesi sono, dal Rmo. D. Giuseppe Vespignani, Visitatore Straordinario, il permesso di andare in Italia, con animo di ritornare, colá lo sorprese la morte.

Il suo caro fratello Don Giovanni ci scrive coll' animo pieno di ambascia: « Erano pochi giorni che tornava da Torino, dopo aver fatto i Santi Esercizi Spirituali e contento per aver potuto parlare col Rmo. Don Rinaldi, Rettor Maggiore, si trovava ripieno di santo zelo e spirito apostolico. Per noi era un vero Angelo, specchio di bontá e di buon esempio.

In occasione della beatificazione del V. Giannelli venne a Chiavari dove passó i giorni con massima divozione.

Invitato da alcuni amici a prendere qualche bagno di mare nelle riviere di Chiavari, accondiscese. Era valente nuotatore. Colpito da un male improvviso chiamó ausilio. Accorse un bagnante e lo condusse alla riva. Però era già cadavere. Un insulto cerebrale lo tolse di vita...

La sua salma fu sepolta nel cimitero di Borzonasca, suo paese natale.

Dal bel paradiso dove stá, ne son certo, la sua bell'anima pregherà per noi cui lascia annegati in amaro pianto, ed anche per i numerosi confratelli ed amici di Buenos Aires che aspettavano il suo ritorno. *Fiat voluntas Dei* ».

E noi pure ripeteremo: *Fiat voluntas Dei!* Mentre preghiamo per la cara anima del difunto Davide, preghiamo pure il Signore ci mandi molti buoni confratelli coadiutori, maestri d'arti e di agricoltura, che ne abbiamo tanto bisogno.

Pregate pure per questo vostro affmo. confratello

Sac. VALENTINO BONETTI.

DATI PER IL NECROLOGIO.

Coad. DAVIDE CUROTTO nato a Lavagna, il 23 Agosto 1855 † a Chiavari il 19 di Agosto 1925 a 70 anni di età e 39 di Professione.